



2 novembre 2022

Biometano

Schema di sostegno 2022 – I punti aperti

Biometano – Il Decreto incentivi 2022

Perimetro ed elementi chiave del nuovo schema

il DM **attua le disposizioni del DLgs 8 novembre 2021, n. 199 (RED 2), art.11** (erogazione di uno specifico incentivo sul biometano immesso in rete di durata e valore definiti con DM MiTE) **e art. 14** (in attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 “*Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare*”, sono definiti criteri e modalità per la concessione, con procedure competitive, di un contributo a fondo perduto per la riconversione di impianti esistenti a biogas e sono dettate disposizioni per raccordare il regime incentivante con quello previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018).

Sono definiti gli incentivi per il biometano **immesso nella rete del gas naturale e prodotto da impianti di nuova** realizzazione alimentati da **matrici agricole** e da **rifiuti organici** o da impianti per la produzione di elettricità **da biogas agricolo oggetto di riconversione**.

Accedono agli incentivi gli impianti per i quali i lavori non sono stati avviati prima della pubblicazione della graduatoria e che entrano in esercizio entro il 30 giugno 2026.

L'incentivo è composto da:

- a) **contributo in conto capitale sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto** (costo massimo ammissibile Allegato 1);
- b) **tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di 15 anni**.

Biometano – Il Decreto incentivi 2022

Perimetro ed elementi chiave del nuovo schema

Sono previste **procedure competitive** e **contingenti** di capacità produttiva. Nel 2022 prevista una sola procedura competitiva e dal 2023 almeno due l'anno.

Accedono alle procedure competitive gli impianti **in possesso di titolo abilitativo e preventivo di allacciamento** che producono biometano per

- **settore dei trasporti**, a partire da materie prime utilizzabili per la produzione di biocarburanti avanzati di cui all'allegato VIII al decreto legislativo n. 199 del 2021, e consegue una riduzione di almeno il 65% delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa;
- **altri usi**, con una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa.

*“**altri usi**”:* biometano utilizzato nei settori industriale, residenziale, terziario e nell'agricoltura, con esclusione del settore di generazione termoelettrica.

Gli impianti di capacità produttiva **fino a 250 Smc/h** che immettono biometano nelle reti con obbligo di connessione di terzi, possono richiedere l'erogazione di un **tariffa omnicomprensiva**.

La produzione di biometano è attestata tramite rilascio di “**GO biometano**” distinte in garanzia di origine sulla produzione di biometano utilizzato nel settore dei trasporti e garanzia di origine sulla produzione di biometano utilizzato in altri usi.

Biometano – Il Decreto incentivi 2022

Aspetti da meglio definire

- È necessario chiarire che tra gli “*altri usi*” ammessi al regime di sostegno c’è anche la **Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR)**. Il decreto prevede infatti l’uso *industriale, residenziale, terziario e nell’agricoltura, con esclusione del settore di generazione termoelettrica*.

Il DLgs 199/2021 ha previsto invece espressamente di incentivare il biometano per l’utilizzo *nel settore dei trasporti e negli altri usi, ivi inclusi quelli per la produzione di energia elettrica e termica in impianti di cogenerazione industriale*.

In generale, **sarebbe opportuno chiarire che la cogenerazione non è da intendersi ricompresa tra i processi di generazione termoelettrica.**

- È necessario chiarire che **il divieto di accesso agli incentivi del decreto 2022 per chi benefici del regime incentivante del DM 2 marzo 2018 è da intendersi applicato all’impianto e non all’azienda.**

Il DM prevede infatti che non sia consentito l’accesso agli incentivi ai soggetti che beneficiano del regime di cui al DM 2 marzo 2018.

Ogni **azienda** tuttavia può essere **titolare di più impianti di biometano diversi**, realizzati in momenti diversi e che dovrebbero poter **accedere a schemi incentivanti diversi**.

Biometano – Il Decreto incentivi 2022

Aspetti da meglio definire

- È fondamentale che la determinazione della **quota degli ausiliari di centrale sia commisurata ai consumi assorbiti esclusivamente per la generazione o per la trasformazione in altra energia e non anche a quelli dei processi eventualmente collegati alla generazione di biometano.**

Le regole applicative GSE dovranno stabilire le *modalità con le quali sono individuati, anche forfettariamente, i consumi energetici imputabili ai servizi ausiliari degli impianti di produzione di biometano nonché le modalità con le quali sono trattati eventuali autoconsumi utilizzati per processi produttivi.*

Una **detrazione forfettaria elevata comprometterebbe la sostenibilità economica dei progetti.** (Es: caso consumi sezione di compostaggio in impianto FORSU con integrazione processi compostaggio e biometano).

Inoltre anche i **consumi energetici connessi alla compressione** del biometano alla pressione di esercizio della rete (per analogia alle perdite di rete e di trasformazione delle FER elettriche) non dovrebbero essere considerati consumi ausiliari.

- **La tariffa spettante non dovrebbe essere calcolata al netto delle Garanzie d'Origine, di cui l'operatore dovrebbe poter beneficiare indipendentemente dall'incentivo.**

Il decreto prevede che la tariffa premio sia *pari alla differenza tra la tariffa di riferimento, decurtata della percentuale di ribasso offerta e accettata nell'ambito delle procedure competitive di cui all'articolo 5, il prezzo medio mensile del gas naturale e il prezzo medio mensile delle GO.*

Le **GO non sono un incentivo** e non dovrebbero pertanto essere trattate come tale ai fini del cumulo.

La decurtazione delle GO dalla tariffa inoltre riduce l'interesse verso il meccanismo delle garanzie d'origine e vanifica lo sforzo degli operatori per il loro ottenimento rendendo di fatto inutilizzabile l'istituto della GO stessa.

Biometano – Il Decreto incentivi 2022

Aspetti da meglio definire

- **Dovrebbe essere valorizzato l'impiego di Garanzie d'Origine anche attraverso la correlazione con altri schemi**

Sarebbe importante che le Garanzie fossero **spendibili in ambito Emission Trading per ridurre il quantitativo di quote di emissione** che i soggetti obbligati ETS devono annualmente restituire in proporzione al quantitativo di emissioni di CO2 effettuate. *(Del 235/2022 ARERA “...per le GO altri usi sia possibile specificare l'utilizzo delle stesse (...) per gli adempimenti previsti in ottemperanza alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione 2018/2066 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE”)*

- **Le biomasse utilizzabili negli impianti dovrebbero ricomprendere le diverse tipologie disponibili**

Per impianti a biometano destinato al settore dei trasporti è richiesto l'impiego delle materie prime utilizzabili per la produzione di biocarburanti avanzati. Per impianti che producono biometano destinato ad altri usi il decreto richiede più genericamente l'uso di *biomassa*.

Posta la varietà delle matrici riconducibili alla classificazione di biomassa, sarebbe opportuno ricomprendere tutte le biomasse autorizzate nell'idoneo titolo autorizzativo rilasciato dalle Competenti Autorità.

Si suggerisce un **confronto con gli operatori interessati e l'eventuale previsione di liste esemplificative ma non esaustive**.

Grazie per l'attenzione.

